

che la popolazione di Mascalucia, riunita in solenne comizio, con le rappresentanze dell'intero Bosco Etneo, e però dei quattro cospicui mandamenti di Mascalucia, Belpasso, Trecastagni, Aci Sant'Antonio, acclama alla costruzione della ferrovia elettrica del Bosco Etneo.

Tale ferrovia elettrica, dirò solo questo nel breve momento in cui tengo la parola, tale ferrovia, che è pur compresa fra quelle di cui si parla nell'ordine del giorno dell'onorevole Pipitone e mio e di altri molti deputati siciliani, ha per sè la specialissima importanza, ed unica, di rendere al traffico e alle civili comunicazioni il versante più bello e più ricco dell'Etna; quell'Etna, al godimento delle cui bellezze e al cui studio trae assiduamente lo straniero da ogni parte del mondo, e il connazionale anch'esso; quell'Etna, che è come nostra stazione unica fra cielo e terra, per la manifestazione e la spiegazione dei più grandi fenomeni della natura onde per certo verso si può dire, e si dice, che la Sicilia è tutta l'Etna, e l'Italia anch'essa è tutta l'Etna.

Or bene, tutto è pronto per la costruzione della ferrovia elettrica del Bosco Etneo; e però son sicuro che, appena sarà dimostrato che le condizioni di tal ferrovia sono identiche a quelle delle altre linee cui già si riconosce applicabile il novello articolo 13, anch'essa avrà lo stesso trattamento. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE L'onorevole Daneo...

DANEO. Ho già svolta la mia proposta. (*Conversazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Ludovico Fulci, Orioles, Faranda, Florena, Fiamberti, Arigò, Nicolò Fulci e Giardina hanno presentato la seguente proposta:

*Aggiungere dopo il primo comma:*

«La sovvenzione sarà di lire 20,000 a chilometro per quelle ferrovie che per ragioni strategiche sieno utili alla difesa nazionale».

Onorevole Fulci...

FULCI LUDOVICO. Io non insisto nel mio emendamento, perchè a quest'ora sarebbe un'ingenuità; soltanto mi permetto di presentare una raccomandazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici, sebbene un momento fa egli abbia respinta con terrore la tabella che aveva presentata la Commissione. (*Conversazioni generali*).

PRESIDENTE. Ma facciamo un po' silenzio! Come vogliono che gli stenografi in queste condizioni raccolgano esattamente la parola degli oratori?... È addirittura impossibile!

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Non tabella, elenco!

FULCI LUDOVICO. Elenco, va bene; ed io raccomando alla sua cortesia quell'elenco, e ciò nel nome di quegli interessi generali di cui si parla nel nostro emendamento che pur si deve ritenere come ritirato. In Sicilia noi abbiamo delle ferrovie che da uomini competentissimi sono state riconosciute assolutamente urgenti ai fini della difesa nazionale. Io ho letto soltanto pochi giorni fa in una rivista tedesca un articolo di persona assai competente, la quale affermava fatti e premesse logistiche che rendono necessaria la costruzione di quelle linee veramente complementari che in Sicilia sono urgentemente imposte e richieste dalla difesa nazionale. Si tratta di uno straniero che ha visitata la maggiore isola nostra. E del resto anche nella *Nuova Antologia* (la massima Rivista diretta dall'onorevole Maggiorino Ferraris) si sono pubblicate in questi ultimi tempi monografie di nostri egregi ufficiali di Stato maggiore che esprimono lo stesso concetto dell'illustre scrittore straniero.

Ebbene, onorevole ministro, quelle quattro ferrovie che sono nell'elenco, o nella tabella, come vuoi, sono appunto le ferrovie di cui parlano questi egregi competenti in cose di guerra.

La politica ferroviaria è gran parte della politica militare. Non vedo vicino all'onorevole ministro dei lavori pubblici il ministro della guerra. I ministri della guerra quando si tratta di politica ferroviaria sono quasi sempre assenti... (*Oh! oh!*)

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ma è al Senato a discutere il bilancio della guerra! Come vuole che possa trovarsi in due posti?

FULCI LUDOVICO... perchè se fosse presente, io richiamerei la sua attenzione su questa linea. Io non parlo per interessi di campanile nè per interessi regionali: parlo soltanto nell'interesse nazionale, perchè la questione di questa ferrovia è connessa coll'interesse della difesa del paese. Spero quindi che essa desterà l'attenzione del ministro dei lavori pubblici, che è una mente alta e colta, e desterà anche l'attenzione del ministro della guerra, il quale mi auguro che, non essendo presente, leggerà almeno i resoconti parlamentari. (*Sì ride*).

PRESIDENTE. Dunque ella insiste nella sua aggiunta...